



Le passività

❖ Fondi rischi e oneri

■ Caratteri aziendali

- Consentono la **copertura** di rischi e oneri:
 - di **manifestazione futura**;
 - che per **competenza** e **prudenza** devono concorrere alla formazione del reddito di esercizio;
 - che presentano alcuni aspetti di **indeterminazione**
- In **CE**: l'**accantonamento** che alimenta il fondo
In **SP**: il fondo rischi e oneri (la **passività indeterminata**)
- Esempio: **fondo garanzia prodotti**

■ **Art. 2424 bis 3° comma**

● **Finalità:**

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati **soltanto** a coprire **perdite o debiti ...**”

Attenzione!

“**Soltanto**”: distinzione rispetto ai fondi rettificativi!

“Perdite o **debiti**”: la copertura non è finanziaria!

● **Caratteri:**

“ ... di **natura** determinata, di **esistenza** certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o **l’ammontare** o la **data di sopravvenienza**”

Pertanto...

- **Art. 2424 bis 3° comma (segue)**
 - **4 caratteri** consentono di qualificare una passività come Fondo Rischi e Oneri:
 1. la **natura**, che deve essere **determinata**;
 2. l'**esistenza**, che deve essere **certa** o **probabile**;
 3. l'**ammontare**, che deve essere **indeterminato**;
 4. la **data di sopravvenienza**, che deve essere **indeterminata** (NB: indeterminazione della data **e/o** dell'ammontare)
 - Dubbi interpretativi in merito alla **data di sopravvenienza**:
tendenziale **scarsa significatività**

- **Art. 2424 bis 3° comma (segue)**
- **Un quadro di sintesi ...**

	...	F.di oneri	F.di rischi
Natura		Det.	Det.		
Esistenza		Certa	Probabile		
Ammontare		Indet.	Non rileva		

da cui, in via differenziale, si desume:

	Debiti	F.di oneri	F.di rischi	Riserva (1)	Riserva (2)
Natura	Det.	Det.	Det.	Det.	Indet.
Esistenza	Certa	Certa	Probabile	Possibile	Non rileva
Ammontare	Det.	Indet.	Non rileva	Non rileva	Non rileva

(1) Riserva di utili facoltativa a fronte di oneri solo possibili - Ruolo dei Conti d'Ordine

(2) Riserva di utili facoltativa a fronte del rischio generico d'impresa

❖ Valutazione delle passività

■ Valutazione delle passività

- **Fondi per rischi e oneri**

In base all'**ammontare presunto** del rischio / onere di manifestazione futura

- **Debiti: criterio generale**

In base al **valore nominale** del debito, fatte salve situazioni particolari

■ Valutazione delle passività (*segue*)

- **Debiti: un caso particolare**

I debiti commerciali a M/L termine implicitamente onerosi o con OF espliciti irragionevolmente bassi

Separazione degli OF incorporati nel debito e nel costo:

debito e costo al prezzo di mercato del bene; in assenza di quest'ultimo, attualizzazione del debito;

risconto degli OF scorporati sulla durata del debito

❖ Gli IAS-IFRS

■ Fondo rischi ed oneri (IAS 37)

- Devono essere espressione di un'**obbligazione attuale**, ossia di:
 - un'obbligazione **legale**, originata da un contratto o da norme di legge;
 - un'obbligazione **implicita**, che genera valide aspettative presso i creditori (tramite un consolidato modello di prassi, politiche aziendali pubbliche e così via) circa l'estinzione della stessa da parte dell'impresa
- La valutazione si fonda sul criterio del **valore attuale**:
 - si stima l'**uscita di cassa** attesa in futuro a fronte dell'obbligazione;
 - si procede all'**attualizzazione** del flusso previsto in uscita (se il differenziale fra il valore nominale e il valore attuale è “significativo”);
 - l'attualizzazione si basa sul **tasso** al lordo delle imposte, che tiene conto delle valutazioni correnti di mercato e dei rischi specifici della passività

■ TFR (IAS 19)

- La stima (**ante riforma previdenziale**) deve essere svolta seguendo i passi di seguito richiamati:
 - si **proietta** – sulla base di *ipotesi finanziarie* (tassi di sconto, livelli delle retribuzioni e dei benefici futuri, tassi di rendimento atteso delle attività a servizio del piano) e *demografiche* (caratteristiche future dei dipendenti in servizio, tassi di mortalità, di rotazione del personale, di invalidità e pensionamento anticipato) – il valore delle prestazioni maturate da ciascun dipendente alla data ipotetica futura di liquidazione;
 - il valore determinato viene **attualizzato** per il numero di anni intercorrenti tra la richiesta di pagamento e la data di calcolo



necessità di un “**calcolo attuariale**” ai fini della stima

Post riforma previdenziale il calcolo risulta semplificato in ragione del cambiamento della natura del beneficio riconosciuto al dipendente

■ Debiti (IAS 39)

- Sono definiti come “passività finanziarie”

“passività originate dall’impresa”

→ *Non detenute per essere negoziate*

debiti (di qualunque tipo) verso clientela

debiti (di qualunque tipo) verso banche

...



- Misurazione iniziale: *fair value* + costi di transazione (vedi Crediti)
- Misurazione successiva:
 - Se sono passività a breve: “*fair value* + costi di transazione ”
 - Se sono passività *non* a breve: “costo ammortizzato” (vedi Crediti)

“passività finanziarie al
fair value rilevato a Ce”

→ *Detenute per essere negoziate*



- Misurazioni iniziale e succ.: *fair value*

- **Debiti tributari** (IAS 12): **valore nominale**

❖ Modalità fiscali di valutazione (TUIR)

art. 107, 4° c.: “non sono ammesse deduzioni per accantonamenti **diversi** da quelli **espressamente considerati ...**”

• *Logica generale*

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri *non* sono deducibili poiché *non* presentano i caratteri di (art. 109, 1° c.):

→ **esistenza certa;**

→ **ammontare determinabile in modo obiettivo**

• *Disposizioni specifiche*

Accantonamenti deducibili: quiescenza e previdenza; rischi su crediti; lavori ciclici su navi e aeromobili; spese di ripristino/sostituzione di beni gratuitamente devolvibili; oneri da operazioni e concorsi a premio; ecc.